IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 1. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica 1 Gennaio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

Ro[ma] *Via Due Macelli, 6-9* — D[irettore] *e proprietario:* **C. Chauvet** — **In t[utto] il Regno Cent. 5** — [Nu]meri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ricorrendo oggi la solennità del Capo d'anno, domani non si pubblica il giornale.

L'anno 1892

ALL' ESTERO.

Non meno triste nel suo complesso del 91, fu l'anno che oggi si chiude.

Sino dalle prime settimane si manifestava quel flagello della salute pubblica, il cui strano nome si presta persino a degli scherzi — l'*Influenza* — che, oltre a colpire gravemente le popolazioni dei principali Stati d'Europa, faceva vittime anche tra le teste coronate e nel mondo politico diplomatico e parlamentare.

Nel gennaio il terribile morbo rapiva il vicerè d'Egitto, Tewfik pascià, a 39 anni, ed il duca di Clarence e Avondale, figlio maggiore del principe di Galles, a 28 anni, l'arciduca Carlo Salvatore d'Austria e il granduca Costantino Nicolajevic di Russia.

La serie dolorosa delle perdite subite dalle Corti regnanti in Europa si chiudeva nell'ottobre colla morte della Regina Olga del Würtemberg.

Sul principio dell'estate, quando si credeva di poter respirare almeno dal lato della salute pubblica, il cholera piombava prima sull'Asia centrale e sulla Persia, poi sulla Russia asiatica e sul Caucaso, donde si diffondeva in Europa, estendendosi rapidamente dalle coste del Caspio e del Mar Nero sino a Pietroburgo ed a Mosca, e più tardi infettando quasi tutta l'Europa, eccetto — quasi miracolosamente — il nostro bel paese, e specialmente la Francia e la Germania.

***

Se l'*Influenza* contribuiva — come per ironia — a migliorare le condizioni un po' scosse, delle finanze inglesi, ad onta della savia amministrazione dell'ex-cancelliere dello Scacchiere Goschen, in seguito ai forti redditi della tassa sull'eredità e prodotti dalla grande mortalità tra i cosiddetti « felici della terra; » l'epidemia cholerica, oltrechè il dolore morale e lo scoraggiamento generale apportava gravi perdite materiali, a causa dell'inceppamento di ogni attività all'industria e al commercio grande e piccolo, specie della Russia e della Germania.

Perciò, mentre la prima di queste potenze, le cui finanze erano state gravemente scosse da un terzo flagello — quello della carestia — doveva sottostare a spese ingenti per rifare, da cima a fondo, tutto il proprio edificio igienico e sanitario lasciato più che trascurato; la seconda vedeva languire il fiorentissimo commercio del suo primo emporio — Amburgo — ed altresì il traffico delle grandi città commerciali e industriali. Perciò subentrava un ristagno quasi completo nella navigazione marittima e fluviale, nonchè nel traffico ferroviario, in guisa che le perdite di questo nel solo mese di settembre si fanno ammontare a circa 8 milioni di marchi.

Il deficit del bilancio prussiano ascendeva quest'anno ad oltre 60 milioni di marchi, e tutto ciò nel momento in cui Miquel si accingeva alla sua grandiosa riforma tributaria ed il conte di Caprivi ed il ministro della guerra Kaltenborn-Stachau, elaboravano la loro riforma militare, atta a sconvolgere tutto l'organismo dell'esercito e ad imporre oneri, quasi insopportabili, a tutta la nazione.

***

E' chiaro che di fronte a questi avvenimenti, ed a causa degli incessanti armamenti, i quali anzichè diminuire tendono — per motivi facili a comprendersi — ad aumentare all'estero il malessere; le finanze di tutti gli Stati, dal più al meno, ma in senso discendente, se ne dovessero risentire nel corso del 92.

I bilanci dei singoli Stati offrono — salvo rarissime eccezioni — un aspetto addirittura desolante, e tale condizione di cose è di certo caratterizzata eloquentemente dal fatto che il bilancio dell'Italia si presenta dopo quello dell'Austria-Ungheria, in uno stato relativamente abbastanza florido.

Pel rimanente, dapertutto debiti, e necessità di nuove imposte; dapertutto ripieghi e bisogno urgente di nuove economie e di sacrificii da parte dei governi per aiutare le proprie industrie onde non aumentare il malcontento delle popolazioni, le cui condizioni si fanno dovunque, come lo provano i grandi scioperi in Inghilterra, nel Belgio, in Germania, e specialmente in Francia, sempre più gravi e tristi.

***

Il fenomeno delle bombe « a rovesciamento » e perfezionate come un gingillo da tavolino di una signora elegante, non si connette se non indirettamente — giova almeno sperarlo ad onore dell'umanità — colle condizioni economiche della vecchia Europa, e Ravachol e C. resteranno probabilmente esempi isolati di un' aberrazione umana di nuovo genere; ma ogni fenomeno, per quanto strano, non è una quantità *negligeable*, di cui non si debba, anche senza esagerare, tener conto.

Fortunatamente, non essendovi un male senza un bene, l'atrocità e l'assurdità stesse degli attentati colla dinamite a Parigi, hanno prodotto una reazione salutare tra gli stessi socialisti più o meno legalitari, i quali si vanno ogni giorno staccando vieppiù dalle frazioni estreme o cosidette *giovani* e dagli anarchici.

La calma con cui si sono svolti i Congressi socialisti a Bruxelles, Londra, Berlino e le deliberazioni in parte molto ed in parte relativamente ragionevoli, di togliere ad es. al 1° maggio il suo carattere di protesta contro il capitale e contro la « borghesia, » che invece di essere « grassa » deve martoriarsi anch' essa per sbarcare il lunario — sono fenomeni tanto confortanti quanto sono desolanti le gesta « ravacholiane. »

***

Un altro fenomeno significante — manifestatosi nel corso del 92 — si è il gran turbamento della industria e del traffico negli Stati Uniti d'America, in seguito agli effetti del sistema proibitivo di cui il famoso *bill* Mac-Kinley è il prototipo.

Quel turbamento provocò i colossali scioperi nelle officine metallurgiche di Carnegie, le prime per importanza degli Stati Uniti, e lo sciopero ferroviario in quattro Stati dell'Unione.

Ma fortunamente provocò eziandio una salutare reazione giacchè nelle elezioni presidenziali dello scorso mese gli elettori americani dimostrarono di non volerne più sapere di Mac Kinley e di Mr. Blaine, caldo fautore di questi, e portarono sugli scudi Cleveland, il quale ha promesso — almeno — di voler mutare sistema, come sarebbe bene che mutasse le disposizioni vessatorie che riflettono gli emigranti europei.

Sarebbe poi ancora meglio se l'esempio della grande Repubblica americana servisse di ammaestramento alla Repubblica francese, la quale — tanto per dimostrare che negli affari le simpatie nulla hanno a vedere — si è messa, in guerra colla Repubblica elvetica proprio sulla fine dell'anno.

Anche nella Russia ove il sistema Mac Kinley ha dato risultati tutt'altro che splendidi, si incomincia a manifestare una certa reazione, e la maggior prova ne sono le trattative commerciali colla Germania.

I trattati di commercio cogli imperi centrali hanno fatto sinora buona prova in Italia ed in Austria-Ungheria ed un po' meno forse in Germania ove però al deperimento commerciale hanno contribuito, come si è detto, altre cause.

***

Poco lieto, come quello del benessere e della ricchezza pubblica dei singoli Stati, è l'aspetto che, alla fine del 92, presentano le fasi interne di essi.

La Francia ha attraversato due serie crisi ministeriali: quella del febbraio e la recente del novembre dei ministeri Freycinet e Loubet. Ora la Repubblica si dibatte con Ribot nelle strettoie di parecchie crisi provocate ad arte dai nemici del regime attuale per gli scandali del Panama, e che esigono la maggiore energia e risolutezza da parte del governo e la massima prudenza ed abnegazione da parte di tutti i partiti.

L'Inghilterra ha visto, nell'agosto, l'ottuagenario Gladstone ed i liberali succedere a lord Salisbury ed ai conservatori, ma in condizioni così deboli che un nuovo cangiamento ministeriale e forse un nuovo appello al paese a breve scadenza non sembrano improbabili.

In Germania non vi è stata nel marzo che una crisi parziale col ritiro del conte Zedlitz, ministro dei culti, e colla nomina del conte Eulenburg a presidente del Consiglio prussiano. Ma la crisi, non tanto forse nel Cancellierato quanto nel *Reichstag* è più che latente, e si parla digià apertamente di un prossimo scioglimento di questo.

In Ungheria, il conte Szapary ha dovuto cedere il potere al dott. Wekerle per le note vertenze politico-religiose, e questo non è ancora, come lo dimostra la sconfitta elettorale toccata ieri al ministro dell' interno, Hieronimy, a Nagyllak, tanto saldo in staffa da poter essere sicuro dell'avvenire.

In Austria il conte Taaffe vede sfasciarsi pezzo per pezzo il tempio della rappacificazione delle nove nazionalità dell' impero ed ora sta cercando di formarsi una nuova maggioranza essendosi accorto che coll'antica non si va più.

Sono pochi mesi che in Russia è avvenuto un importante cangiamento nel titolare delle finanze e sono pochi giorni che in Spagna Sagasta è succeduto a Canovas.

Insomma dappertutto inquietudini, se non irrequietudini, incertezze, malumori, malessere, che influiscono necessariamente sulla politica estera dei vari Stati.

***

La quale politica estera ha nel 92, al suo attivo:

L'incontro di Kiel tra l' Imperatore Guglielmo e lo Czar Alessandro, incontro che tranquillizzava gli amici della pace e metteva parecchia acqua nel vino dei chauvins francesi e degli slavofili russi; il viaggio a Potsdam dei nostri Reali nel passato giugno; il viaggio dell' imperatore Guglielmo in Inghilterra nell' agosto; l' incontro a Schönbrunn dei due imperatori, di Austria e di Germania; la visita a Madrid dei Reali di Portogallo; di Re Carlo di Romania a Berlino ed a Vienna; la visita dello Czarevitch a Vienna nell'ottobre; il disgusto dello Czar dopo gli entusiasmi franco-russo-czechi a Nancy, per i fatti del Panama; la scelta di Lord Rosebery a capo del *Foreign Office* di Londra; locchè significa che se l'Inghilterra non sgombrerà l'Egitto e l' Uganda e continuerà a fare una politica cosidetta « imperialista » non muterà neppure la sua politica del buon accordo colle potenze centrali.

Ed al passivo:

Le incertezze della situazione in Francia che non escludono la possibilità di agitazioni all'interno atte almeno a richiamare l'attenzione dell'estero; la possibilità che da un momento all'altro sorgano complicazioni nei Balcani per il titolo di « Altezza imperiale » che Stambuloff ha voluto far conferire non si sa perchè dal Parlamento al principe Ferdinando; ma più ancora per le norme della Costituzione relative alla religione dei figli — di là da venire — del principe stesso; norme che provocano un vivo malcontento oltrechè in Russia, tra lo stesso clero bulgaro; le pressioni che la Russia fa ora per la questione degli stretti, ora per gli arretrati del debito di guerra della Turchia, pressioni che risvegliano di tratto in tratto il tremendo problema orientale.

Riassumendo quindi: l'eredità del 92 non è sotto tutti gli aspetti delle più liete.

Essa impone grande vigilanza ed energia ai varii governi nelle questioni finanziarie e di politica interna; calma ed oculatezza nelle estere.

Da questo lato anche la nostra Italia è in buone mani.

ALL'INTERNO.

Avvenimenti principali dell'anno, che ieri è trapassato — avvenimenti, dai quali la vita politica del paese ha sentito una influenza diretta, che ci auguriamo lieta e felice per il suo avvenire — sono stati la crisi del 6 maggio, che nel governo della cosa pubblica ha sostituito all'on. Di Rudinì l'on. Giolitti, e le elezioni generali politiche, che ne succedettero.

Senza addentrarci nelle cause di una crisi, che all'osservatore superficiale ha potuto parere improvvisa e non preparata nell'opinione pubblica; senza arrogarci il cómpito, che qui, in questo momento, apparirebbe un fuor d'opera, di giudicarne l'opportunità e gli effetti, certo è che la sostituzione dell'on. Giolitti all'on. Di Rudinì non è stata una semplice sostituzione di due uomini di Stato, ma ha avuto il significato e la portata di una evoluzione parlamentare, destinata ad avere il suo contraccolpo sull' indirizzo generale della politica italiana.

Il 6 maggio 1892 è caduto un gabinetto — fatto abbastanza frequente negli Stati retti a governo parlamentare — ma quel gabinetto era la risultanza di una coalizione, che, per un istante, sotto l'impulso di contingenze eccezionali e forse artatamente gonfiate, aveva avvicinato uomini di parti diverse, i quali, pur dissentendo in molte cose, convenivano in una, che pareva essere il *porro unum* di quel momento politico, nella necessità di restaurare la finanza dello Stato [...] litica [...] all'estero, economa e casalinga all'interno.

L'on. Crispi al governo significava l'Italia rispettata e temuta, che nel concerto delle nazioni doveva procedere a paro con i più grandi ed i più potenti Stati del mondo civile.

L'on. Di Rudinì rappresentava la politica opposta; la politica, che ha paura di mostrarsi e di farsi sentire; la politica che per partito preso si fa piccina, anche più di quanto realmente è o di quanto comportino i reali interessi del paese.

Se il concetto che della politica italiana aveva l'on. Crispi, grandioso troppo, pareva a molti eccessivo per gli omeri punto robusti della finanza nazionale; quello dell'on. di Rudinì pareva invece peccare per contraria tendenza ed impicciolire al di là del giusto e dell'utile la posizione dell'Italia.

Se il governo dell'on. Crispi si sentiva troppo, quello dell'on. Di Rudinì si sentiva, o pareva sentirsi, troppo poco.

Il favore, che aveva salutato l' avvenimento al potere dell' on. Di Rudinì, era venuto diminuendo man mano che i risultati della sua amministrazione apparivano insufficienti e per pochezza di idee e per pochezza di uomini.

In questa situazione di cose e di disposizioni non è a stupire che quel governo sia caduto al primo urto e che sia stata fatta colpa agli uomini, i quali lo avevano [ret]to nei suoi primi passi, di averlo abbandon[ato] sè stesso quando si avvidero alla prova de[i fatti] che il programma non rispondeva ai bisogn[i del] paese e che pari all' insufficienza del prog[ramma] era quella degli uomini, che avrebbero dov[uto a]plicarlo.

Indi la [crisi] del 6 maggio, che fu il portato naturale [della] situazione, che nata male, non poteva pi[ù] re mantenuta in piedi.

***

L' accoglienza, che il gabinetto Giolitti trovò alla Camera [dei] deputati, la quale in verità non può dirsi [che] rendesse interprete della coscienza nazionale, non poteva essere più ostile.

Assalito violentemente fino dal primo giorno della sua presentazione alla Camera, il Ministero fu posto nella necessità di appellarsi al paese contro il giudizio [preci]pitato dei deputati, che non vollero conced[ergli] quella tregua, che era onesta tradizione ed legittimo vanto del nostro Parlamento.

Anche l[a vi]ta legislativa ha subito gli effetti ed ha porta[to le] conseguenze di questa tensione di rapporti [tra] i due poteri — l'esecutivo ed il legislativo [e]d ha dovuto essere circoscritta allo stretto nec[essario].

Se la XV[II le]gislatura ha potuto segnare a suo avere impo[rtant]i riforme, che saranno lungamente ricordate a [tito]lo di onore, negli ordinamenti amministrativi [e reg]ionali; nessuna traccia veramente duratura [è des]tinata a lasciare la XVII, morta prima ancor[a che] fosse a mezzo del cammin di sua vita.

L'opera d[el g]overno e del Parlamento fu rivolta quasi esclusivamente alla ricostruzione della finanza, e far[emm]o torto alla verità, se non riconoscessimo [ch]e quell' opera ebbe un successo relativo.

La bandiera delle economie, sollevata dall' on. Crispi nel di[scors]o di Torino, alla vigilia dei comizi del 1890, [n]on può ad essere mantenuta alta dal gabinetto di [Rud]ini; ma delle due vie, che esso avrebbe potu[to s]cegliere per arrivare alla mèta agognata del pa[reg]gio senza tasse, quella delle grandi riforme, c[he] sarebbe stata la via maestra, e quella dei pic[coli] ritocchi e delle raschiature, l'on. Di Rudinì ed [i s]uoi colleghi diedero la preferenza alla seconda e [que]sto fu male e fu errore.

Si capiva ch[e si] principiasse con i ritocchi e con le raschiature, [per]chè le grandi riforme vogliono tempo e studi, urgeva provvedere, onde il disavanzo fosse [cont]enuto entro i più modesti limiti compatibili con [le] esigenze dei servizi pubblici.

Ma il reg[ime] dei mezzucci, come bene notava l' on. Giolitti n[el s]uo magistrale discorso del 6 maggio, doveva [av]ere un termine, e, se nulla indicava che cotes[to] fosse il pensiero del gabinetto, molti indizi per [con]tro facevano temere che al governo mancasse [la] forza o la volontà di mutare cammino.

Avrà l' una e [l']altra il ministero Giolitti? Sarebbe prematur[o, e] parrebbe adulazione affermarlo, ma, se è ver[o] che il buon giorno si conosce dal mattino, l'e[sord]io ne è buono e promette per un avvenire pro[spero].

Intanto il paese [chi]amato giudice tra Ministero e Camera, ha dat[o la c]ausa vinta al primo, mandando a Montecitorio [una] larga maggioranza, disposta a seguirlo fedelm[en]te ed aiutarlo cordialmente per raggiungere la p[ri]ma tappa, che è il solido pareggio del bilancio, [sen]za del quale ogni riforma nel campo amministrativo e nel campo economico diventa impossibile.

***

Nè le elezioni [ge]nerali del novembre sono soltanto una vittoria [d]el Ministero; esse hanno anche un altro signi[fi]cato, che non potrà non essere senza risultato du[ra]turo sull'ordinamento dei partiti politici e sul f[un]zionamento dei nostri ordini costituzionali.

L'esperienza di [u]n decennio ha dimostrato che la formazione di [u]n largo partito medio, il quale raccolga e fonda i[n]sieme i migliori elementi delle due parti politiche che dal 1860 al 1882 tennero il governo, non è [r]iuscita nè per i tentativi persistenti fattine pri[m]a dal Depretis, nè per quelli ripetutine di poi d[a] Crispi; sicchè l' on. Giolitti fu bene avvisato [a] rifare in senso inverso una parte della strada [pe]rcorsa dopo il 1882 ed il paese ha mostrato di capirlo e di approvarlo.

Anche noi crediam[o], checchè piaccia ad altri dire e scrivere, che [l]a destra e la sinistra, quali solevano essere intese prima dell' unione di Roma, sono morte e definitivamente morte ai piedi del Campidoglio; ma la doppia tendenza del conservare e del progredire non ha potuto morire.

Come è ingenita nell'uomo, essa è attributo essenziale della vita colettiva e fino a tanto che vi sarà una vita sociale, esisterà anche la doppia corrente, quella di coloro che vogliono star fermi e quella di quegli altri, che amano camminare; doppia corrente che è necessaria e sufficiente alla costituzione di due parti politiche diverse con intenti definiti e con vie tracciate per raggiungerli.

Se l'on. Giolitti riuscirà a muovere le due correnti ed a secondarne l' incanalamento regolare, la ricostituzione dei partiti ne verrà fuori logicamente e naturalmente ed il suo passaggio al governo sarà stato davvero proficuo e non sarà inglorioso.

***

L'asse della politica estera si è mantenuto quale le alleanze lo hanno determinato, nè muterà per altri anni parecchi per avvicendarsi di uomini e di parti politiche al governo dello Stato.

Gli sforzi delle potenze alleate per mantenere all'Europa i beneficii della pace sono felicemente riusciti e ci affidano a bene sperare per l'anno che oggi nasce.

Ai sentimenti pacifici delle potenze alleate e dell'Italia in specie hanno reso omaggio tutte le nazioni del mondo civile, inviando nelle acque di Genova le loro navi a salutarne il Sovrano ed onorare con lui quel grande pioniere della civiltà, che fu Cristoforo Colombo.

***

Se la crisi commerciale, che pesa sul nostro paese dal 1887 in poi, non può dirsi ancora vinta, certo è che un [sensibile risveglio] si è manifestato nel movimento dei commerci e delle industrie, al quale hanno contribuito i trattati di commercio stipulati e rinnovati dal gabinetto precedente con i due Imperi del centro, con la Svizzera, con gli Stati Balcanici e con altre potenze.

***

La Colonia Eritrea, che è stata già causa di spesa e fonte di vivaci dibattiti, non preoccupa più l'opinione pubblica del paese, la quale rende giustizia alla politica africana, seguita dai vari gabinetti, che si sono succeduti al governo in questi ultimi anni.

Di questa favorevole condizione di cose, che assicura la tranquillità e la sicurezza dei nostri territori nel Mar Rosso, il Governo del Re, che ha realizzato già notevoli economie nel bilancio d'Africa, trarrà profitto per alleggerire sempre più gli oneri, che l'Italia sopporta per quei suoi possedimenti, i quali in una epoca prossima dovranno bastare a sè stessi.

***

Poco si è fatto, forse sarebbe più esatto dire nulla si è fatto nel 1892 per risolvere i molti problemi economici e sociali, che premono. Furono presentate, è vero, leggi per il riordinamento bancario, per l'istituzione dei *probi-viri*, per provvedere agli infortuni degli operai sul lavoro, per regolare la polizia delle miniere e cave; ma le vicende parlamentari ne impedirono di tutte l'arrivo al porto.

Tutte o quasi furono già ripresentate al Parlamento; parecchie sono in esame presso le Giunte ed auguriamo loro miglior fortuna nel 1892.

***

Due progetti di capitale interesse per l'avvenire della nostra potenza militare erano stati presentati nella scorsa legislatura al Parlamento ed uno anzi, quello sull'avanzamento, aveva ottenuto già favorevole il suffragio del Senato. Anche questi progetti caddero con la legislatura.

Giova sperare che la presente sessione sarà loro più propizia.

***

Anche Roma attende nel 1893 la realizzazione delle promesse, che con le leggi del 1890 e 1892 le sono state fatte.

E' giusto, ed è doveroso che quelle promesse siano soddisfatte, perchè la questione di Roma e del suo benessere materiale è questione eminentemente nazionale; è questione altamente italiana.

Riassumendo: anche nel 1892 l'Italia ha continuato su quella via di civile progresso, che i suoi maggiori uomini di Stato le hanno segnato; forse il cammino ne fu un po' rallentato non tanto per colpa di uomini ma più e principalmente per fatto di circostanze. Comunque non ci siamo arrestati ed è qualche cosa, della quale in mezzo alle difficoltà di vario ordine, che l'Italia ha traversato, dobbiamo sentirci abbastanza soddisfatti.

Auguriamo a noi, auguriamo al gabinetto ed al paese di poter dire meglio dell'anno, che oggi principia e cui diamo il benvenuto.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 31, 2 pom. — Si smentisce da Monaco la voce di un aggravamento nello stato di salute del re Ottone.

(N) **Londra**, 31, 2.20 pom. — L'imperatrice d'Austria ha invitato il principe e la principessa di Galles a recarsi a farle visita a Corfù, durante la loro crociera nel Mediterraneo.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Lo Czarevith è ritornato a Gatschina dal Caucaso.

(N) **Londra**, 31, 2 pom. — Notizie dal Giappone, pervenute a San Francisco, recano che il conte Ito, primo ministro, si è gravemente ferito alla testa il 4 dicembre, in un accidente di carrozza.

(N) **Parigi**, 31, 3 pom. — L'ex Regina Isabella di Spagna ha rinunziato al progettato viaggio a Nizza e passerà tutto l'inverno a Parigi.

(N) **Madrid**, 31, 2,25 pom. — Il governo spagnuolo intende di domandare soddisfazione al governo brasiliano in causa di certi oltraggi a cui sarebbero stati fatti segno due negozianti spagnuoli a Buge, sul Rio de la Plata, da parte delle truppe regolari brasiliane.

— La Regina Reggente è leggermente indisposta.

Polemichetta bancaria

L'*Araldo* di Como desidera da noi qualche schiarimento per essere stato citato fra quelli che avevano riprodotta la notizia calunniosa dei biglietti duplicati. Glielo diamo subito. Siccome egli non ha fatto il nome della Banca, anzi ha dimostrato di non credere (ci voleva poco) alla famosa invenzione, è chiaro che non sarà disturbato.

Pare invece che la *Riforma finanziaria* di Milano voglia citare noi. Con certi giornali il *Popolo Romano* non fa polemica.

Ci limitiamo quindi a dichiarare che se quel giornale si sente di querelare *sul serio*, come ha dichiarato, il *Popolo Romano* e dimostrare la sussistenza del fatto che ha divulgato, (qualunque sia la banca cui abbia voluto alludere) noi ci obblighiamo, oltre alla multa e ai danni verso di lui, di versare *diecimila lire* (in banco note della Banca d' Inghilterra e così c'è il cambio in più) alla Associazione della Stampa, perchè l' on. Bonghi le ripartisca agli orfani dei giornalisti che hanno lasciata la famiglia in misere condizioni.

E con questo tronchiamo tutte le polemichette su questo punto.

In quanto all'altro appunto, che vediamo riprodotto, su alcuni giornali, perchè, cioè, la *Banca romana* non faccia la luce sulle altre accuse mosse dall'on. Colajanni, abbiamo digià risposto ieri e ci pare con sufficiente efficacia.

Dal momento che l'on. Colajanni ha dichiarato di essere pronto a ripetere, *come privato*, le accuse che ha fatte alla Banca Romana come deputato, quelle accuse che l'on. Miceli disse (e glielo disse in faccia) *raccolte nei trivii*, si fapresto a far la luce anche su quelle.

Non ha l'on. Colajanni un giornale a sua disposizione? Sì. Dunque ripeta, in modo chiaro e concreto, le accuse sul giornale suo e la Banca, senza curarsi di quelle che fossero ridicole e non ledenti l'onore e il credito dell'istituto, lo inviterà dinanzi al magistrato a dare la prova di quelle come le doppie serie, le emissioni irregolari, i biglietti senza contropartite ecc. ecc. che ledono l'o[no]nestà e l'onorabilità di chi ha la [respon...] dell'azienda.

E anche su questo [...] sposta sia precisa [...]

Un'ultima re[...] leva un pò [...] michette [...]

La do[...] gener[...] lette[...]

[...]

Qua[...] cilia d[...] quale [...] gli avv[...]

Baster[...] combattu[...] concessio[...] che di emis[...] ha, in rappo[...] istituti.

Il punto della [...] sul quale ci forn[...] nella seduta del [...] rali degl'istituti, eg[...] *e in ciò si trovò d'[...] dei suoi colleghi.*

Ora se l'on. Duca ce l[o ...] tiamo a prendere in mano [...] *gi e Decreti* del 1891. Fra [...] uno in data 30 agosto 1891 — e cioè pochi giorni dopo la seduta fra i direttori generali degli istituti cui egli accenna.

Questo decreto, che regola, sopprimendola temporaneamente, la riscontrata è preceduto da una Relazione al Re, nella quale si legge il seguente inciso:

« Esplicata e contenuta in questi termini, e « rendendo omaggio agli Istituti di emissione che « hanno compreso il grande beneficio della con« cordia nell'interesse generale del paese e nel « loro proprio, e segnatamente al massimo nostro « Istituto, che è la Banca Nazionale, noi confidia« mo che **alle lotte, spesso infeconde, « della riscontrata** si sostituisca un pe« riodo di pacifiche prove colle norme che il pre« sente decreto sancisce e non inventa, *essendo esse « uscite* dalle libere discussioni dei direttori gene« rali delle Banche di emissione ».

Or dunque, se il decreto che aboliva la riscontrata non fu che il risultato delle deliberazioni prese dai direttori generali delle banche di emissione, come può l'on. Duca della Verdura affermare che egli in quell'adunanza insistette pel mantenimento della riscontrata e si trovò *d'accordo colla maggioranza dei suoi colleghi?*

Se l'on. Duca ci fornirà la soluzione di questa sciarada, gli saremo grati.

AL CONSIGLIO DI STATO

Alcuni giornali, animati dal nobile preconcetto di censurare ogni atto del Ministero, anche in base a circostanze inesatte, hanno affermato che fu messo a riposo il comm. Tarchioni per fare il posto nel Consiglio di Stato all'on. Brunialti.

La verità è che il comm. Tarchioni continua ad occupare il suo posto, essendo stato collocato in aspettativa secondo l'avviso dello stesso Consiglio di Stato.

Il senatore Bargoni e l'on. Brunialti, testè nominati Consiglieri, vanno ad occupare due posti vacanti, uno per la nomina a presidente di sezione del Consigliere D' Anna, che sostituisce il compianto comm. Martinelli, e l'altro dell'on. Giolitti, il quale, benchè più anziano del comm. D'Anna e quindi avesse diritto alla presidenza di sezione, il giorno in cui lasciasse la direzione del governo, non ha creduto di tenere scoperto il posto stesso nell'interesse del servizio e per riguardo ad un suo antico collega.

Ma siccome si deve tutto travisare, così un atto che fa onore al Presidente del Consiglio lo si deve mutare in un atto censurabile.

Del resto, come già dicemmo, se l'on. Luzzatti, già designato al Consiglio di Stato, non avesse desistito dalla prima idea, preferendo di restare ancora per qualche tempo all'Università di Padova, la nomina dell'on. Brunialti, sebbene degnissimo del posto cui fu chiamato, per la sua dottrina e competenza nel giure costituzionale, avrebbe ceduto il passo a quella dell'on. Luzzatti

Cambi di guarnigione

Il ministero ha determinato che nell'autunno dell'anno venturo abbiano luogo i seguenti cambi di guarnigione, per la esecuzione dei quali saranno emanate ulteriori disposizioni:

Fanteria

Comando della brigata Piemonte da Cagliari a Genova
3 reggimento fanteria da Sassari a Genova.
4 » » da Cagliari a Genova
Comando della brigata Cuneo da Catanzaro a Potenza.
7 reggimento fanteria da Catanzaro a Piacenza
8 » » da Lecce a Piacenza.
Comando della brigata Bergamo da Genova a Udine
25 reggimento fanteria da Genova a Venezia.
26 » » da Savona a Udine.
Comando della brigata Pisa da Genova a Parma.
29 reggimento fanteria, da Genova a Parma.
30 id. id. da Genova a Parma.
Comando della brigata Pistoia, da Udine ad Alessandria.
35 reggimento fanteria, da Udine ad Alessandria.
36 id. id. da Venezia ad Alessandria.
Comando della brigata Forlì, da Piacenza a Bari.
43 reggimento fanteria, da Piacenza a Bari.
44 id. id. da Piacenza a Bari.
Comando della brigata Calabria, da Novara a Reggio Calabria.
59 reggimento fanteria, da Novara a Monteleone.
60 id. id. da Novara a Reggio Calabria.
Comando della brigata Cagliari, da Parma a Genova.
63 reggimento fanteria, da Parma a Genova.
64 id. id. da Parma a Savona.
Comando della brigata Roma, da Bari a No[...]
79 reggimento fanteria, da Bari a Torto[...]
80 id. id. da Bari a Novi
Comando della brigata Venezia, da Novi [...] saro.
83 reggimento fanteria, da Torton[...]
84 id. id. da Novi [...]
Comando della brigata Veron[...]
85 reggimento fanteria, d[...]
86 id. id. [...]
Comando della brigata Basi[...] vara.
91 reggimento fanter[...]
92 id id.

[...]

9 reggimento b[...]
10 id.

Reggimento ca[...]
id.
id.
id.

LA[...]

Serenate — I soliti concerti popolari fecero ieri le serenate di rigore nell'ultimo giorno dell'anno, avanti alle abitazioni del prefetto, del sindaco, del questore, del generale comandante la divisione militare ecc. ecc.

Caccia alla volpe. — Appuntamenti della *Società Romana:*

Lunedì 2 gennaio 1893. Centocelle, fuori Porta Maggiore, strada a destra — Giovedì 5. Ponte Salario, fuori Porta Salaria — Lunedì 9. Torre Tre Teste, fuori Porta Maggiore, strada a sinistra — Giovedì 12. Roma Vecchia, fuori Porta San Giovanni, strada a sinistra. — Le caccie avranno principio alle ore 11 ant.

Il più bel ricordo del Capodanno. — Comprate tutti il *Bagantino* del 1° gennaio che porta l'almanacco del 1893 con uno stupendo quadro a sei colori, non costa che *due* soldi ed è un bellissimo ornamento per la vostra casa.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato il cardinale Mariano Rampolla protettore delle suore di S. Giuseppe di Buenos-Ayres.

— Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in udienza il principe Ceschi di Santacroce, Gran Maestro dell'Ordine Sovrano di Malta, unitamente ai componenti il Consiglio, i quali hanno presentato al Papa gli auguri e le felicitazioni per il Capo d'anno.

— Monsignor Crostarosa ha scritto un libro sulle basiliche cristiane, ricco di illustrazioni.

— Il Papa ha nominato il marchese Pidal, exambasciatore di Spagna presso la S. Sede, Gran Croce dell'Ordine di Pio IX.

— Come già dicemmo, monsignor Soler, vescovo di Montevideo, verrà in Roma pei 18 febbraio alla testa di un pellegrinaggio di cattolici dell'Uruguay.

— Monsignor Giovanni Ohannossian, vescovo armeno, è arrivato in Roma ed è disceso all'Ospizio di S. Biagio in via Giulia.

— In febbraio arriverà in Roma monsignor Azarian, patriarca armeno.

Suicidio — Una triste notizia ci giunge da Rocca di Papa. Certo Zitelli Eusebio, di anni 62, fabbro, causa la sua malferma salute e più ancora lo stato di miseria in cui trovavasi, suicidavasi, tagliandosi l'arteria del braccio destro.

Non fu possibile alcun valevole soccorso.

Gelosia — Teresa Melandri, graziosa ragazza di 23 anni, domiciliata in via Gioacchino Belli 39, alla sera diverte e diletta col suo canto il piccolo pubblico del caffè Rattazzi, nella via omonima.

La Melanddri, come tutte le ragazze, ha un amante, Oreste Bertaccioli, il quale è estremamente geloso. E così ieri sera, in seguito ad una delle solite scene di gelosia, ferì la Melandri in più parti della persona. Accompagnata all'ospedale di S. Antonio, fu dichiarata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il ferimento di piazza Cairoli — Le indagini della questura sul ferimento misterioso del vetturino Gustavo Fabrizi, avvenuto la sera del 26 in piazza Cairoli, hanno condotto alla scoperta dell'autore del medesimo nella persona del conciatore di pelli Luigi Carloni, di anni 31, da Roma.

Il Carloni, appena arrestato, disse che il Fabrizi lo aveva ferito alla sua volta nel giugno dell'anno scorso per gelosia di donne. Si tratta quindi di una vendetta.

Un uomo che morde — Un vecchio bracciante da Nerola, certo Luigi Di Giovangiulio, ieri sera, poco dopo il tramonto, passando in piazza dei Cerchi presso la bottega dell'erbivendolo Lucio Paris, allungò la mano e prese un po' d'insalata. Non l'avesse mai fatto! Il Paris uscì sdegnato, gli si gettò contro e gli morse la mano destra. Fu tanta la rabbia che il disgraziato vecchio dovrà tenere la mano fasciata per un paio di settimane.

Caduto dal letto — Ieri sera, circa le nove, il bambino Armando Visini, che abita in via Testa Spaccata, 18, volendo montare sul letto di corsa, perse l'equilibrio, cadde malamente, e si fratturò il braccio sinistro. Un mesetto di cura.

Arresti — Nelle ultime 24 ore, furono arrestati: nella chiesa di Sant'Agostino lo scrivano disoccupato Buschini Domenico, d'anni 32, da Russi, perchè trovato in chiesa dopo che questa era stata chiusa; in via Quintino Sella, Ippolito Stefani, d'anni 18, da Borgo-Velino, perchè doveva scontare 20 giorni di carcere per porto d'arma proibita; in via Cavour, Pajella Nicola, d'anni 17, da Vallacea, perchè, insieme ad altri due soci, rimasti sconosciuti, toglieva dalla mostra della pizzicheria in via Merulana 27 una forma di *Gorgonzola* del valore di circa 30 lire; in via di Campo Carleo, il sarto Gentilezza Augusto, perchè mangiò e bevve per 80 soldi nell'osteria di certo Rosati Augusto e quindi prese il volo; in via del Nazzareno, Gambirasi Giovanni, d'anni 59, vetturino, perchè rubò ad un suo compagno un ombrellone del valore di L. 10, e finalmente, in via Cesare Lucatelli, certa Budini Elisa, di anni 23, perchè imputata di aver rubata una... camicia a danno della nota Anna Capozza.

Disgrazie — Il vetturino Clementi Cesare, iermattina, mentre faceva bollire del caffè, se lo rovesciò addosso, riportando delle ustioni all'avambraccio destro guaribili in 20 giorni.

— In via Principe Umberto, il contadino Francesco Niccolini, mentre era salito su di una sedia per piantare un chiodo in un muro, cadde fratturandosi un braccio. Ne avrà per 20 giorni, salvo complicazioni.

Industrie romane. — Chi ha case e vuole pavimentarle con mattonelle a mosaico, uso veneziana, garantite per la durata e per la resistenza a qualsiasi attrito, faccia uso de' prodotti del premiato stabilimento Gabellini, via Principe Eugenio 144. Si eseguisce qualunque lavoro in cemento: strade, marciapiedi, androni, officine, scuderie di provata resistenza al piede del cavallo, *preparati in modo da evitare gli sdrucciolamenti* e garantiti per venti anni.

Grand' Albergo di Roma. — Questa sera gran *table d'hôte* alle 6 1[2, prezzo L. 5, menu dei più ricchi e scelta musica.

Gio. Gilardini. — Pelliccie, ombrelli, ventagli, bastoni, articoli cuoio, calzature economiche per bambini, uomini, signore.

F. Merighi, carte da parati, via Torino 121.

Vini Toscani delle colline di San Gimignano, di proprietà Sesini, si vendono esclusivamente in via Merulana N. 61, casa propria, fiasco L. 1,20, 1,30 e più. Per ordinazioni di grosse partite a prezzi mitissimi da convenire.

Fibreno. Carta Parati. Via Frattina 44.

S. di P. Coen e C., Tritone 37 al 40, novità in **Seterie**, **Lanerie** e **Velluti.**

Il cav. Bargnoni, dentista, si è trasferito al 1° piano, via Panatteria, 24.

Una panetteria modello. — E' quella dei signori fratelli Gioggi in via S. Claudio n. 72; in quell'elegante negozio trovasi tutto quanto vi ha di migliore nel genere, nonchè pasticcieria e panettoni che davvero non temono confronti per la loro squisitezza. Volendo dar un buon consiglio ai nostri lettori non possiamo che esortarli a prender nota di questo indirizzo.

Tre grandi e ricche vendite di mobilio di lusso antico e moderno, carrozze finimenti, vasi e stoffe giapponesi, pianoforte, autore *Boisselot*, appartenuto a patrizia famiglia romana, esistente nel primo piano e sottostante cortile del casamento in via Gregoriana n. 54, da eseguirsi nei giorni di lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4 gennaio 1893, alle ore 10 antimeridiane. Il catalogo si distribuisce nel negozio del perito incaricato Pietro Palozzi, piazza Capranica 99.

Nell' interesse della salute, siamo in dovere di segnalare al pubblico due importanti rimedi, la cui fama, possiamo rallegrarci, essersi diffusa, non colla sola réclame, ma colla loro indiscutibile efficacia. E sono le *Gocce calmanti digestive, solfo-carburo-canforate* del dott. Gori di Roma, contro i catarri di stomaco, intestinali, e vescicali, gastralgie, scioglimenti di ventre, coliche e vomito: e il *Naftolio* per pennellazioni su qualunque dolore, contusione, ferite, infiammazioni, difterite, geloni, calli dolenti, ecc.; e per respirazione nella tosse convulsa, asma, corizza, catarri bronchiali. Si vendono da Manzoni, Bonaccelli e in tutte le farmacie e grossisti a L. 1 il Naftolio: e L. 3 e 1,30 le gocce. Spedizione contro vaglia diretto al dott. L. Gori, Roma. Riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34, p. 1.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Programma da eseguirsi al Pincio dal Concerto comunale, oggi, dalle ore 3 alle 4 1[2 pom.:

1. Strauss « Guerra allegra » marcia — 2. Weber « Rubezahl » ouverture — 3. Rossini « La donna del lago » Coro dei Bardi — 4. Wagner « Tannhauser » Coro dei Pellegrini e Marcia — 5. Rubinstein « Bal Costumé » (a) Introduction, (b) Berger et Bergère, (c) Andalouse — « Trot de Cavalerie. »

— In piazza Colonna, dalle 3 1[2 alle 5 pom., suonerà il concerto del 12° fanteria, col seguente programma:

1. Frosali « Venti Settembre » marcia — 2. Tarditi, Mazurka — 3. Weber « Ultimo pensiero musicale » — 4. Miceli « Serenata » — 5. Verdi « Don Carlo » finale III — 6. Schumann « Contadino allegro » — 7. Mabellini « Scherzo di folletti » — 8. Brizzi « Capricciosa » polka.

Il nuovo anno auguri felici. — Chi vuole principiare bene il nuovo anno dia una letta al catalogo a prezzi ridotti che trovasi nella 4ª pagina d'oggi.

L'Elatina, acqua di gemme di pino combatte molto bene i catarri, pei bronchiali unita al terpicolo pei vescicali alla resorcina L. 1,50. Corso Vitt. Em. 113 — Allegrucci, Via Pastini 99. Bonacelli.

Vino scelto di Sardegna (Campidano). — L. 1,10 il fiasco e L. 26 il barile di 60 litri da Garibaldi Trombetta e C., via P. S. Lorenzo 46-48, via Cavour 106 e Urbana 130.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1[2 alle 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alla 5 p. via Veneto n. 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

Il cav. Daguino proprietario dei magazzini via Tritone e piazza Pantheon, rende noto l'arrivo delle specialità pel Capo d'anno. Galantina di pollo, aspik assortite, majonese di pesce, zamponi, cotechini ecc. Prezzi mitissimi.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Il teatro ieri sera, alla terza rappresentazione della *Lucrezia Borgia*, era davvero uno splendore. Tutti i palchi pieni di elegantissime signore, piene le poltrone e piena la platea.

L'esecuzione dell'opera fu anche più accurata che nelle altre sere e gli applausi del pubblico più frenetici ed entusiastici.

La signora Borghi-Mamo con la sua squisita arte di canto, il Marconi e il Nannetti, questa triade di vere celebrità, prova una volta ancora come eravamo nel vero quando asserimmo che simile complesso di artisti e così perfetta interpretazione costituivano un avvenimento artistico di prim'ordine.

Si volle il *bis* del famoso terzetto e si sarebbe anche voluto di altri pezzi. Gli artisti tutti furono applauditissimi in ogni scena, e alla fine di ogni atto e dopo l'ultimo duetto dell'opera, alla signora Borghi-Mamo e al tenore Marconi, fu fatta una splendida ovazione.

Stasera prima rappresentazione del *Trovatore*, protagonista Francesco Tamagno che avrà a compagni la signorina Rosita Sala, che per la prima volta si presenta al pubblico romano e che, sebbene quasi esordiente ha già con successo calcato scene di primari teatri; la signorina Ida Sambo nella parte di *Azucena*, il baritono Fumagallli, che per favorire l'impresa ha accondisceso a assumere la parte del *Conte di Luna*, ed il basso Tronti, favorevole conoscenza del pubblico, nella parte di *Ferrando*.

Fin da ieri la ricerca dei posti per assistere a quest'altro grande spettacolo che ci dà il marchese Monaldi, era straordinaria.

Avvertiamo che i prezzi non sono stati punto aumentati.

Nazionale — Oggi saranno date due rappresentazioni della graziosissima *pochade L'ideale delle fanciulle*. Al semplice annuncio non crediamo aggiungere di più: il modo con cui il pubblico ha giustamente accolto questo divertentissimo lavoro, prova quale e quanto ne sia il valore.

Valle — *Rabagas*, uno dei più grandi lavori del Sardou, operò il miracolo di far quasi riempire il teatro.

Cesare Rossi, l'insuperabile protagonista, fu egregiamente coadiuvato da tutti gli altri artisti e gli applausi quindi non potevano essere più cordiali e sinceri.

Stasera *L'onorevole di Campodarsego*.

Quirino — La compagnia Scalvini replicherà stasera, nelle due rappresentazioni, l'applaudita operetta *La figlia di Mustafà*. Anche al **Rossini** due rappresentazioni con *I mariti ai bagni di Anzio* ed al **Politeama Reale** la compagnia equestre Vitali, nelle due rappresentazioni di oggi, eseguirà programmi eccezionali, con *debutto* di nuovi artisti. **C.**

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina - 4.a sera di 1.o giro - *Il Trovatore*, ore 9.
Nazionale — *L'ideale delle fanciulle* — ore 5 1[2 e 9.
Valle — *L'onorevole di Campodarsego* — Ore 9.
Quirino. — *La figlia di Mustafà* — Ore 6 e 9.
Rossini — *I mariti ai bagni di Anzio* — ore 6 e 9.
Metastasio — *La Gemma del sole* — ore 6 e 9.
Politeama Reale — compagnia equestre — Ore 5 e 8 1[2

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Quest'oggi, dal tocco alle 5, avranno luogo a Corte e con il consueto cerimoniale, i ricevimenti delle alte cariche dello Stato e delle autorità militari, giudiziarie civili per gli auguri di Capo d'anno.

Questa sera pranzo di gala di cento coperti offerto dalle LL. MM. ai dignitari dello Stato e alle alte cariche di Corte.

Il conte di Benomar, il quale non ha ancora presentato le lettere di richiamo, prese parte — insieme alla contessa Benomar — al ricevimento dato al Corpo diplomatico venerdì sera dalle LL. MM. per gli auguri di Capo d'anno.

Al ricevimento — terminato [illegible] la mezzanotte — intervennero tutti i capi [illegible] missione esteri i quali furono presentati a S. M. dai decani degli ambasciatori e dai ministri

In questa occasione furono presentati a S. M. il Re i nuovi segretari e addetti di Legazione.

S. M. il Re ha pure ricevuto ieri il barone Di San Giuseppe, senatore del Regno.

E' in Roma il conte Maffei, ambasciatore d'Italia a Madrid. Fu ieri ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re

A sostituire il ministro Racchia, nel Comando in Capo del I Dipartimento marittimo (Spezia), andrà, col 6 corrente, il vice-ammiraglio Labrano, esonerato con decreto odierno, dalla carica di vice presidente del Consiglio superiore di marina.

Il generale Afan de Rivera è stato nominato Commissario Regio per il Consiglio d'amministrazione dell'orfanotrofio militare di Napoli.

Dal giorno in cui andò in vigore la clausola sui vini, a tutt'oggi, furono introdotti nell'impero austro-ungarico 550 mila ettolitri di vino italiano.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge riguardante il nuovo regime degli zuccheri e dei risi.

In tutti i ministeri, ieri, i capi di servizio furono ricevuti dai ministri per gli auguri di rito. Quasi tutti i ministri pronunciarono brevi discorsi di circostanza.

Il palazzo Vitelleschi di Corneto Tarquinia, vero gioiello d'architettura del rinascimento, è stato definitivamente aggiudicato, per asta pubblica, a quel Comune; il quale lo ha acquistato anche per gli incoraggiamenti e per promessa di aiuto pecuniario del Ministero dell' Istruzione. Assicurata così la sorte di quel monumento, che in altro modo poteva correr pericolo di danni, speriamo che presto vi si raccolgano le preziose antichità tarquiniesi.

Le ispezioni alle banche.

Il decreto di nomina della Commissione d' ispezione delle Banche che è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera si compone di 4 articoli.

Il primo stabilisce dettagliatamente l'estensione ed i limiti per l'ispezione; il secondo fa i nomi dei singoli commissari; il terzo incarica il senatore Finali della presidenza e di determinare gli incarichi dei singoli Commissari; il quarto stabilisce che l'ispezione deve esser compiuta entro il febbraio.

Nel pomeriggio di ieri, la Commissione incaricata dell'ispezione delle Banche tenne, al ministero delle finanze, la sua prima riunione sotto la presidenza del senatore Finali.

Stato Maggiore Generale.

Olioli Fasola, tenente generale, ispettore delle armi e fabbriche d'armi, è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Risparmi postali.

L'interesse delle somme depositate nelle Casse postali di risparmio viene, per l'anno 1893, fissato nella misura del 3,7442, al lordo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, e del 3,25 al netto per ogni cento lire.

Finanze e Tesoro.

Il senatore Boccardo è stato nominato vice-presidente della Commissione di vigilanza del debito pubblico.

Il cav. Rossi, capo div. alla Direzione generale delle imposte dirette, è stato nominato membro della Commissione centrale per le imposte dirette in sostituzione del comm. Canali, ora conservatore delle ipoteche a Milano.

Accordo commerciale italo-bulgaro

(S) **Sofia**, 31 — L'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria è stato prolungato sino al 31 dicembre 1893, con note del 20 e 30 dicembre.

Onorificenze.

Sua Maestà il Re ha nominato: ufficiale dell'Ordine Mauriziano il capitano di vascello Falicon; cavalieri dello stesso Ordine i capitani di fregata Serra e Lusanna, i tenenti colonnelli Paolucci e Bertelli, aiutanti di campo del duca d'Aosta, e il maggior Corio; cavalieri della Corona d'Italia i capitani Talamo, Schiavoni e Zigno e il tenente di vascello Capomazza.

Italia e Messico.

S. M. il Re ha conferito di motu proprio la Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro al generale Porfirio Diaz, presidente della Repubblica degli S. U. Messicani e la Gran Croce della Corona d'Italia al signor Ignazio Mariscal, ministro degli affari esteri, e al signor Romero Rubio, ministro dell'interno.

Il Sovrano fece accompagnare le insegne da lui offerte, da una lettera nella quale il comm. Rattazzi esprime, a nome del Re, sentimenti di viva simpatia per la nazione messicana e il suo presidente, e il desiderio che le relazioni commerciali fra i due paesi possano ottenere più ampio sviluppo.

A questo proposito sappiamo che furono iniziate trattative, per ottenere che i vapori della N.G.I. che fanno viaggi facoltativi alla Nuova Orleans, estendano il loro percorso fino a Veracruz, che è il porto principale del Messico. A tale scopo domani il ministro del Messico, sig. Gonzalo Esteva e l'ex-deputato sig. Cesare Orsini avranno una conferenza col ministro delle poste e telegrafi.

Il governo italiano è favorevolmente disposto ad appoggiare tutte le iniziative che valgano ad agevolare lo sviluppo dei nostri rapporti commerciali con quel paese.

Spagna e Vaticano.

(S) **Madrid**, 31 — J. Valera fu nominato ambasciatore presso la Santa Sede.

R. navi armate.

Il 30 dicembre sono giunti: a Napoli il *Garigliano*, a Spezia il *Palinuro* e il *Miseno*.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Belgio.

(S) **Bruxelles**, 31 — In seguito al rigetto dell'accordo franco-svizzero da parte della Camera francese, il Belgio domanderà alla Francia se questa si rifiuti di negoziare con esso un accordo commerciale.

Si assicura che, in caso di rifiuto, il Belgio romperebbe il *modus vivendi* attualmente esistente.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 31, 11.10 ant. — Il *Figaro* e il *Gaulois* dicono che il Duca d'Orléans, attualmente nell'Indo-China, è tenuto esattamente al corrente degli avvenimenti.

Gli ultimi dispacci del conte di Parigi affretteranno probabilmente il suo ritorno.

Il *Rappel* assicura che il conte di Parigi gli ha telegrafato di ritornare in Europa.

(S) **Parigi**, 31 — L'*Estafette* smentisce l'autenticità dell'intervista avuta da Jules Ferry col corrispondente di un giornale di Lione.

Soggiunge che Ferry non autorizzò alcuno a parlare in suo nome.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 31, 9.15 pom. — Il generale von Goltz, celebre scrittore di cose militari, pubblica, nella *Deutsche Rundschau*, un articolo in cui dice che l'applicazione del servizio biennale è il complemento di una riforma attuata già per due terzi; ma è indispensabile che il nuovo progetto militare venga approvato, onde impedire che la Francia, meno popolata della Germania, abbia, fra una generazione, un milione di soldati di più di quest'ultima.

— Il *Vorwaerts* pubblica cento ricevute di denaro sul *Fondo dei guelfi*, insinuando che coloro che le hanno rilasciate fossero fra i più alti dignitari civili e militari di quasi tutte le Corti tedesche; ve ne sarebbero inoltre di giornalisti francesi, rilasciate alla vigilia della guerra e di tre domestici del fu Re Luigi di Baviera nei giorni successivi all'annegamento di quest'ultimo.

La *National Zeitung* osserva che l'aver soppresso le firme nelle ricevute toglie qualsiasi serietà alla pubblicazione del *Vorwaerts*.

Infatti si afferma che il Governo la dichiarerà apocrifa.

— Si ignora la ragione per cui Ahlwardt, il noto autore dell'opuscolo « Fucili di giudei » sia stato rimesso in libertà.

— Tutti i giornali, nella rassegna dell'annata, constatano che il 1892 è stato, sotto tutti gli aspetti, un anno peggiore di una lunghissima serie di precedenti.

(N) **Berlino**, 31. — E' morto stasera, l' on. Pietro Reichensperger, capo del partito del Centro e membro del Reichstag e del Landtag. (1).

(1) Pietro Francesco Reichensperger era nato a Coblenza il 28 maggio 1810. Entrò presto nella magistratura e nel 1850 divenne consigliere di appello a Coblenza.

Dal 1848 fu eletto membro del Parlamento a Berlino e di diverse assemblee nazionali, poi imperiali tedesche. Dopo la morte di Windthorst divenne capo del partito del Centro, di cui era stato uno dei membri più attivi.

Aveva pubblicato diversi scritti notevoli di economia politica, di giurisprudenza ed altri che hanno rapporto alla sua attitudine politica. Fra questi citiamo: l'*Assemblea nazionale di Prussia e la Costituzione del 5 dicembre.* (N. d. D.)

GRAN BRETTAGNA

(S) **Dublino**, 30 — Un pacco, che conteneva due libbre di polvere da mina, fu scoperto presso una cappella di Rathmines, sobborgo di Dublino.

Regna grande emozione

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 30. — Parecchi agenti di polizia e pompieri furono arrestati stamane.

Si dice che sia stato scoperto un complotto, il quale doveva manifestarsi da prima con incendi in varii punti della città.

(S) **Buenos-Ayres**, 31. — La sessione del Congresso argentino è stata chiusa.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 31. — Il *Times* ha da Filadelfia: « Si annunzia quasi ufficialmente che il Congresso verrà convocato soltanto nell'autunno prossimo. »

Notizie varie.

(N) **New-York** 31, 8 ant. — Il piroscafo *Umbria*, atteso da otto giorni, è arrivato a Fire Island.

Sciopero di minatori.

(S) **Saarbrücken**, 31. — I minatori scioperanti ascendono oggi a 15,000.

Gli scioperanti si abbandonarono a gravi violenze contro gli operai che vogliono continuare a lavorare.

Movimento della navigazione.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 29. — Proveniente da Bombay, giunse ieri il *Singapore*, della N. G. I., diretto a Genova.

(S) **Rio-Janeiro**, 29. — Il *Colombo*, della N. I. B., è partito per Bahia e Genova

Borse e Mercati

Roma 31, dicembre 1892.

Le occupazioni di liquidazione hanno lasciato il mercato inattivo.

La Rendita esordita debole a 96,27 1[2 riprende a 96,40.

Le Generali ebbero pochi affari da 331 a 329.

Poco attivo anche il Mobiliare da 493 a 490.

Condotte da 320 cadono a 316 per chiudere 325.

Immobiliari 111 a 112 — Meridionali 657 a 655 — Mediterranee 539 a 540 — Omnibus 184 a 185 — Risanamento 134 dopo 138.

Cambi stazionari: Francia 103,97 - Londra 25,93.

Questa sera Borsa chiusa.

BORSE ITALIANE. — 31 dicembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 25	96 02	96 02	96 20
Id. fine.	— —	96 30	96 27	— —
Az. B. Naz.	1245 —	— —	1245 —	— —
» Mobiliare	492 —	— —	488 —	489 1/2
» B.Generale	— —	330 —	— —	— —
» ferr. Medit.	539 —	539 —	538 1/2	— —
» » Merid.	656 —	658 —	656 —	658 1/2
» B.di Torino	— —	— —	425 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	92 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	107 —
» Tiberina	— —	— —	28 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	325 —	327 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	225 —	227 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	296 50	— —	— —
id. Merid.	— —	308 50	— —	— —
Ind. I. Im. 4 %	— —	490 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	496 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	104 05	104 07	104 —	103 97 1/2
Berlino id.	128 45	128 47	— —	— —
Londra a 3/m	26 14	— —	25 94	25 96

Parigi, 31, 3,3 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	96 65	— —
» 3 0[0 perp.	95 25 (a)	95 62	— —
» 4 1[2 0[0	105 —	105 10	— —
italiana 5 0[0	92 45 92 75	92 67	— —
turca	21 82	21 40	— —
spagnuola	62 5/8	63 15	— —
russa nuova	78 —	78 —	— —
portoghese	22 9/16	22 13/16	— —
ungherese	— —	96 15/16	— —
Egiziano 6 0[0	496 7/8	496 7/8	— —
Banca di Parigi	630 —	643 3/4	— —
Banca di Sconto	145 —	145 —	— —
Banca Ottomana	— —	577 3/16	— —
Credito Fondiario	— —	1006 —	— —
Azioni di Suez	— —	2630 —	— —
Azioni Panama	18 —	20 —	— —
Lotti Turchi	— —	21 40	— —
Ferr. Meridion. ital.	627 —	628 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 3/4	— —
su Londra	— —	25 12 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 95 90 95 80.

Questa sera non vi è la Borsa del Boulevard.

(N) **Parigi**, 31, 5 pom. — (Fonte francese). — Apertura debole. In seguito, dietro ricompre di venditori, la tendenza si fa ferma contro i premii.

Un po' prima della risposta ai premi cede di nuovo e resta indecisa fino alla chiusura.

Risposta al 3 per cento 95,45. Riporto anticipato 12 centesimi.

Vienna, 31 ferma	30	31
Mobiliar.	312 75	314 —
R.aust.[illegible]	116 70	116 70
Id. [illegible]	97 75	97 80
N.i d'oro	9 59 1/2	9 59 1/2
C.Londra	120 45	120 50

Londra, 31 chiusura	31	31
N.riCons.	98 —	97 15/16
Italiana	92 1/16	92 1/8
Turca	21 1/8	21 3/16
Egiziano	98 7/8	98 7/8
Argento	38 5/16	38 5/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 19.000 Ritirate st.

Berlino, 31 debole	30	31
Italian. c.	91 40	91 40
fine m.	91 20	91 30
Mediter.	103 10	103 20
Rublo	202 85	202 50
C. a 3 mesi	20 25	20 26

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 1[2 p. 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

New-York, 31 dicembre Petrolio *R. White* . Fr. 5 [illegible]
Filadelfia, » » » » » 5 [illegible]

Parigi, 31 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	10	27	60	ferma
Avena	18	21	18	70	sostenuta
Olio di colza	46	25	46	50	incer.
Spirito	44	75	45	25	calma
Zuccaro raffinato	108	—	108	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Ora il giovane se n'era andato e tutte le speranze che ella avea riposto in quella giornata rimanevan deluse.

Oh, su Afra solamente ricadeva tutta la sua collera: avrebbe voluto calpestarla!

Improvvisamente ecco che la servetta è innanzi a lei, ecco che si ferma e l'apostrofa con tono brusco e provocatore.

— Wally — ella esclama — tu hai detto una parola che io non posso lasciar correre, perchè [to]cca il mio cuore. Che significa che io ho il cuor [t]enero pei giovanotti? Voglio saperlo.

— Tu osi provocare me, la fittaiuola dell'Hochhof? — ribattè Wally con voce vibrante, mentre le sue pupille accese squadravano dall'alto in basso la giovinetta. Credi tu dunque che io voglia mettermi a disputare con una tua pari?

— Una mia pari? E che sono io dunque se non una povera ma onesta serva? Pensa che non ho sulla coscienza nè incendii, nè peggio, e non ti permetto d'insultarmi: intendi?

Wally scattò come punta da una vespa.

— Vedete voi questa sfrontata che si getta al collo dei giovanotti in presenza di tutti? — ella esclamò con tale furore che la gente si aggruppò curiosa intorno alle due contendenti.

— Che dici? Al collo di chi mi sono gettata? — balbettò Afra impallidendo.

— E' necessario dunque che lo dica? E' necessario?...

— Certo: dillo se lo puoi. Io ho la coscienza pura e la mia padrona può testimoniare che quanto tu dici è falso!

— Davvero? Negherai forse che due anni or sono, conoscendo appena Giuseppe, tu ti sei appiccicata a lui; che egli t'ha trascinato seco valicando l'Hochjoch, e ha dovuto portarti per metà della via, giacchè tu facevi mostra di non poterne più?

Negherai forse che da allora non l'hai perduto di mira un istante, fino a far sparlare di te e di lui?

Negherai forse che tu vorresti togliere Giuseppe ad altre persone che avrebbero su di lui più diritti che tu non hai, e sarebbero più degne di appartenergli che non una serva vagabonda?

Avrai il coraggio di negare che ultimamente quando fuggì il toro a Zwieselstein, tu ti sei gettata in pubblico al collo di Giuseppe, nè più nè meno che se fossi stata la sua promessa? Lo negherai?

Afra si coperse il volto con le mani e scoppiò in singhiozzi.

— Oh, Giuseppe, Giuseppe, perchè debbo io ascoltare simili cose?

— Calmati Afra — le disse affettuosamente l'ostessa — ella s'è tradita senza volerlo; non vedi che è tutta rabbia perchè Giuseppe non la cura? Ma se Giuseppe Hagenbach fosse qui, cotesta superba Stromminger cambierebbe tono davvero!

— Oh, non dubito affatto che egli prenderebbe le difese della sua buona amica! — replicò Wally, dando in una risata così acuta e schernevole che tutta la montagna ne risuonò dolorosamente.

— Una buona amica che di primo colpo vi salti al collo, è certo più comoda d'una dama che bisognerebbe cominciare dal conquistare, e con la quale si corre il rischio d'avere una lagrimevole disfatta.

Il grande uccisore d'orsi non osa neppure misurarsi con la falconiera!

In questo punto l'oste dell'Agnello si avvicinò:

— Ascolta — diss'egli a Wally — questa ragazza è onestissima; io e mia moglie ne siamo garanti e non soffriremo che la si oltraggi così. Ritira quello che hai detto, o la finirà male per te: hai compreso?

Wally scoppiò nuovamente a ridere.

— Eh, eh, messere: hai tu mai sentito che l'avoltoio si sia lasciato dettar legge dall'agnello?

Tutti trovarono il giuoco di parole spiritosissimo: l'oste dell'Agnello era infatti quel che si dice una « pecora »: non c'era uomo più mansueto, più debole e più arrendevole.

— Oh — egli rispose — so pur troppo con chi ho che fare!

— Via dunque — riprese Wally — fatemi largo. Ne ho abbastanza di chiacchiere. Lasciatemi entrare.

Ella fece per respingere Afra dalla porta: ma l'ostessa trattenne la servetta pel braccio.

No — disse — tu non devi cedere il passo a chi vale mille volte meno di te.

E la buona donna si sforzò di passare con Afra innanzi a Wally.

Ma questa afferrata la giovinetta per la vita, la sollevò in aria e la gettò indietro, fra le braccia di coloro che seguivano.

— Le serve per ultimo! — ella esclamò, e prima d'ogni altri penetrò nella sala e sedette a capo tavola.

Lo scherzo sembrò delizioso: tutti risero battendo calorosamente le mani.

Afra piangeva e la sua confusione era così grande, che non ebbe più il coraggio d'entrare: l'oste e l'ostessa la ricondussero a casa.

— Un po' di pazienza Afra — le diceva la padrona cammin facendo — le manderò io Giuseppe per farle rendere la pariglia.

Ma la povera ragazza scuoteva il capo e ripeteva fra le lagrime che l'affronto subito, non glielo toglierebbe alcuno.

— Non capisco perchè — brontolava l'oste con tono paterno — sei andata a stuzzicare quel demonio della Stromminger che tutti evitano con tanta cura!

Nel frattempo Wally seduta nella sala dell'albergo guardava dalla finestra Afra che se ne andava coi suoi padroni, e il cuore le batteva così forte che la sua collana d'argento le tintinnava sul petto.

La pregarono di mangiare: i vermicelli eran lì da un pezzo e si raffreddavano: ma ella trovò la minestra detestabile, le cotolette di montone coriacee: gettò un fiorino sulla tavola, rifiutò il resto, e passando come un uragano innanzi ai campagnuoli stupefatti, uscì dall'albergo.

Come cinque anni innanzi il giorno della sua comunione, ella si tolse rientrando in casa i begli abiti da festa, e li rinchiuse con violenza nella vecchia cassa di quercia: poi schiacciò coi piedi la sua bella collana d'argento a pendagli di filigrana.

A che cosa infatti le aveva servito la sua acconciatura?

Ahimè! Ella nan era riescita neppur questa volta a piacere a colui che amava!

E, bocconi sul suo letto, se la prese come un tempo contro Dio e contro tutti i santi.

Un dolore acuto, come ferita di pugnale, le straziava il cuore.

Nella sua convulsione di rabbia, lo sguardo le cadde sulla statuetta di Santa Walburga, e le venne il pensiero che lo spasimo che in quel momento soffriva, potova ben essere l'opera del buon Dio, occupato a trasformarla in una santa.

Ma a che scopo fare di lei una santa?

Ah, quanto avrebbe preferito essere semplicemente una donna, purchè felice!

Ciò sarebbe stato assai facile, e il buon Dio non avrebbe avuto bisogno di martoriarla, tagliuzzandola col suo coltello!

Bastava lasciarla com'era.

Così si lagnava Wally, ribellandosi all'opera perfezionatrice del divino scultore.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,50	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,30	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	1.10	10,—	....	12.—	3,17	5,20	....
[illegible]	7,40	10,15	....	...	5,20	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5.—	....	....
Velletri-Terracina	6.10	...	....	12.18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6.20	9.50	....	1,50	6,14	6.4[illegible]	8,7
Pisa	6.25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6.25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11.15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,15	....	2.40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7.25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	2,50	8,15	10,40	....
Frascati	7.56	9.40	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2.9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10.42	....	2.45	7,2	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9.25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5.45a	6,30a	9,30a	11.25	1.47p	.	.
Bagni a.	6,56a	7.37a	10,30a	12.32	3,54p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8.16a	11 9 a	1.11p	6,38,	—,	—
Tivoli p.	6.57a	8.54	11,54a	3.45p	5.30p	,—	—
Bagni p.	7 37a	9,33a	12.32p	4.23	6,1p	,—	— —
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,18p	—,	— —

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magna, [illegible] Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | **I^a CATEGORIA** | in più di 25 [illegible]

AFFARE ECCEZIONALE Vendesi per sole Lire 45.000 casa in Roma, Rione Campo Marzio, costruzione solida, tutta affittata, rendita oltre L. 5100. Dirigersi Via Frattina 114. 383

VENDESI CASA posizione centralissima prossima al Corso. Occasione eccezionale. Impiego sicuro. Grandi facilitazioni pagamento. Per informazioni dirigersi studio avv. Grifi, Via Teatro Valle 7.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi, specialmente di Toscana, Piemonte, Napoli, Sicilia, Romagna, Parma, Modena ecc. ecc. di preferenza se attaccati sopra lettere. Come pure acquista collezioni di pregio. Pio Fabri, 86 Piazza di Trevi, Roma 347

FRANCOBOLLI cento differenti, senza impressioni nè marche, comprese varietà pregevoli, dono adattissimo per fanciulli. Specialità. Non confondere con buste-réclame altri negozianti. Restituisconsi denaro insoddisfatti. Franco contro cartolina-vaglia L. 1,30, Ferdinando Monti, Via Fatinelli 9, Lucca. 350

MATRIMONIO Colla massima riservatezza da persona veramente seria, impiegato trentenne, distinto, accetterebbe concrete proposte di matrimonio con signorina simpatica, buona, educata. Rispondere C. A. 446 posta Roma. 353

SI VENDE UN CAVALLO di proprietà della Ditta Domenico Costa. Per le trattative dirigersi al sig. Nicola Cavi in Via della Chiesa Nuova N. 11. 356

GIORNALMENTE 1000 OSTRICHE Taranto centesimi 5 ognuna con eccellenti vini di Lucca, prezzi mitissimi, da [illegible], [illegible] per credere, Via Torre Argentina N. 6. [illegible] 35[illegible]

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE 133 [presso piazza Venezia] al piano terzo. Otto camere, cucina, soffitte, cantina, acqua, fontane gas. 343

GRANDIOSO LOCALE TERRENO in Via Nazionale 203 con altri corrispondenti sulla Via di S. Vitale N. 10. Le chiavi dal portiere. 345

APPARTAMENTO di dieci camere comprese due cucine, tre ingressi e due scale, d'affittarsi anche in due quartieri separati, al 2. piano del Palazzo in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 3. Rivolgersi al portiere. 383

GRANDIOSO LOCALE con tanti altri che lo circondano per uso di Club o Teatro, [illegible] appartamenti grandi e piccoli. In una via trasversale [illegible] all'angolo di via Nazionale. Per trattative dirigersi [illegible] Merulana Numero 84 p. 3. Augusto Leonardi. 353

APPARTAMENTI VUOTI e ammobiliati elegantemente con mobili artistici in case patrizie e private per incarico speciale de' proprietari, esposizione mezzogiorno, indicazioni gratuite, Via Frattina N. 9 presso piazza di Spagna, E. Gelosi. 344

IN OCCASIONE DEL PELLEGRINAGGIO affittasi appartamento ad uso pensione. Ingresso esclusivo carrozzabile. Posizione splendida unica in Roma. Via Lombardia N. 47 angolo Porta Pinciana. Le chiavi dal portiere.

VIA FLAVIA 39 Appartamenti signorili grandi piccoli d'affittarsi. Scala di marmo, gas, portiere ecc. 340

VIA URBANA N. 24 piano secondo, 4 camere e cucina, 2 camerini, 2 soffittoni, 2 ingressi, acqua Marcia, vasche, bucataro; tutto rimesso a nuovo L. 50 mensili. Le chiavi al primo piano dal portiere.

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano. Affittansi appartamenti primo piano, mobiliati e smobiliati, rimesse locali terreni. Bottega Via Carrozze 2. Scuderia Piazza Farnese 44.

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 29 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 330

LOCALE TERRENO per uso ufficio, con gas e calorifero, affittasi modico prezzo Via Collegio Romano 10, dirimpetto Libreria Loescher.

25 parole cent. 75 | **II^a CATEGORIA** | in più di 25 cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Soldi 17 il fiasco, L. 5 il quartarolo. Chi lo gusterà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 20 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

DENARO! UTILITÀ PER TUTTI! Via Ascanio N. 8. Compransi mobili. Si anticipa danaro sui medesimi. Vendonsi, affittansi letti, mobili, pianoforti, orologi. Si montano appartamenti a rate mensili. 352

VENDITA PER CONTO TERZI mobili, tappezzerie ecc. a prezzi di stima, Piazza Aracoeli N. 11. Ricevesi in vendita qualunque mobile; volendo anticipasi denaro. Il perito patentato Pietro Cieccolini. 359

25 parole cent. 50 | **III^a CATEGORIA** | in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 334

GIOVANE pratico corrispondenza italiana, francese, disposto fare tirocinio gratuito tre mesi cerca posto commesso, esattore, segretario privato presso primaria casa, amministrazione. Garanzia 10,000. René Moscard, posta Roma. 347

ABILI CUOCHE tedesche, italiane. Cuochi, cameriere, bambinaie italiane estere, domestici buone referenze desiderano occuparsi presso buone famiglie. Anche per fuori di Roma. Via Magnanapoli 6, terreno. 349

I COMMERCIANTI che trovandosi dissestati volessero sistemare radicalmente i propri affari si rivolgano al Ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta Roma. Sollecitudine. Massima segretezza. Certificati di sistemazioni importanti eseguite. Referenze primarie. 340

I COMMERCIANTI che desiderano mettere in regola i propri registri e che volessero compilare il loro bilancio annuale secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al Ragioniere patentato U. F. 1000 fermo posta, Roma, specialista per l'impianto, revisione e riorganizzazione di scritture commerciali. Lavoro sollecito inappuntabile. Massima segretezza. Retribuzione modesta. 336

BICICLETTA HUMBER nuova si cede per L. 455 altra poi della Casa Prinetti Stucchi e C. di Milano anche nuova con sfere da per tutto, anche ai pedali per L. 300. Visibili presso Carducci, Via della Sapienza 57. 346

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

FEDI ELENA maestra di ginnastica e scherma chiamata in Palermo per darvi un'accademia. Sciabola, spada, fioretto, tiro a segno carabina, revolver cerca signora abilitata in tali esercizi. Scrivere alla suddetta, Via S. Maria Maggiore 152, indicando condizioni.

MANCIA DI L. 5 a chi riportasse Piazza di Spagna N. 28 uno astuccio amaranto contenente diamante per tagliare vetri. Avendolo impegnato mandi biglietto, farà opera di carità. 350

CERCASI uomo serio bella presenza, pensionato con buone referenze per affidargli servizio stabile. Scrivere età ecc. A. R. fermo posta 6, Roma.

CERCASI giovine istruito per tenere i registri di negozio ed esigere crediti. Cauzione in contanti L. 1000. Stipendio da convenirsi. Scrivere Bertini Giuseppe, fermo in posta, Roma. 369

DISTINTA SIGNORINA inglese dà lezioni di lingue in casa sua. Prezzi miti. Scrivere A. S. 25. 356

D'AFFITTARSI

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra interno 5. Appartamento mobiliato di tre camere, saletta e cucina. Rivolgersi ivi al portiere o al N. 4 stessa scala. 331

DUE CAMERE da letto e salotto bene mobiliati, esposizione a mezzogiorno. Via Napoli 24 piano 2. 348

APPARTAMENTINO AMMOBILIATO molto bene con cucina. Viale Principessa Margherita N. 63 scala a destra int. 1. 341

ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato esposto a mezzogiorno, primo piano, Via Cavour 6. Condizioni da stabilirsi. Cercasi persona seria. Dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO E CAMERE mobiliato, via del Tritone Nuovo, 201. p. 3. int. 5-6.

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso libero. Piazza della Maddalena N. 2 p. p. sopra mezzanino. Pigione discretissima.

UNA O DUE CAMERE bellissime, indipendenti o libere, ammobiliate al secondo piano. Via S. Basilio N. 61. Visibili tutti i giorni al mezzodì. 354

CAMERE O QUARTIERINO elegantemente mobiliato anche con cucina, vista incantevole, prezzi modicissimi. Via Venti Settembre 86 piano 3. Ingresso libero. 333

APPARTAMENTO di 2 o 3 camere mobiliate, volendo uso salotto e cucina o pensione, Via del Leone 19 p. 3. Appartamentino mobiliato, S. Maria in Via 12 mezzanino. 358

APPARTAMENTINO mobiliato si cede a prezzo mite per causa partenza. Dirigersi Montebello 39, Negozio Mobili. 356

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Rodon Alla mia eterna signora oggi presento fiori auguri. Accettali, sai chi li manda. Dio ci darà avvenire migliore, saremo felici. Son solo, triste e sola mia speranza sei tu. Ricordati sempre che t'ama eternamente. Saluti. 159

Rivo Ricevuto lettera. Spero avrai passato bene feste e ricevuto roba per te ed amico. Cassettina amica arrivata frantumata si farà accomodare. Attendo lettera.

Sisto Quanta tristezza in questi giorni. Vivo nella speranza vederti qui fra breve. Avrò nuove dolcissime? Fammi felice, vieni con M. Lo puoi volendo.

11 1/2 Torno a convincermi che non sei affatto penetrata veramente nello stato reale dell'animo mio. Non mi forzeresti così. Nulla più mi scuote, mi lusinga affranto come sono dai miei pensieri tristi per angustie morali, fisiche, ed economiche. Non potrei, per quanto mi sforzassi, aderire tua preghiera. Perdonami! Sarei la nota triste. Auguroti bene, che io non ho, e conserva la tua giocondità che a me non riesce da tempo neanche simulare. 359

7 Maggio Mandata corrispondenza non pubblicata, rinnovo tanti auguri buon fine e principio d'anno con quanto tuo cuore desidera, non dimenticarmi, ricevi un b... tuo 15 LUGLIO. 356

Fatalità Cercato invano vederti prima partenza, esternarti sentimenti mio cuore sempre tuo. Contraccambio auguri affettuosi con più ardente desiderio rivederti. 360

Carolina Ringrazio della lettera ed auguro felicissimo nuovo anno. Giovedì avrai lettera indirizzata come mi avvisasti. Tanti e tanti .. G.

Vesuvio Desolazione! Perdo idolo del cuore, unica mia consolazione. Tu assicuri avvenire, perciò mio affetto deve dirsi sii felice, felice, felice. Ma sento spada nel cuore straziato, derelitto. TEVERE.

A. B. C. Tesoro. Nessuno tuo. Voglio sperare salute ottima. Auguri per essere più fortunati. Ti adoro, tanti.. 358

Giove Auguri e fiori al mio angelo bello. Che il tuo vo sole possa sempre risplendere sui nostri destini, che intero è immutabile rimanga sempre l'unisono dei nostri cuori! 361

Miranda Ricevuta. Era ben lungi dall'offenderti. Puoi pensarlo? Devi comprendermi e perdonarmi. Pensa tu gli affettuosi sentimenti che vorrebbe esprimere mio cuore a te ed a chi ami. Dovrei dirti mille cose, tutte riassumonsi nell'affetto che ti porto ora e sempre.

Epifania Profittiamo propizia occasione. Posso vederti liberamente come mai potei. Noto posto rileverai altro sicurissimo indirizzo; scrivi, magari telegrafa, venendo troverai posta biglietto appuntamento. Fa il possibile accontentare desiderio colei che adorati.